

COSTANTINO BARRACCIU, *San Cristoforo sul Naviglio*. Scuola Arti Grafiche, Milano, 1961, pp. 95.

Sulla scorta di una bibliografia — per forza di cose — scarna ed essenziale, l'autore ha tentato di sistemare la figura, spesso prigioniera della leggenda, di san Cristoforo, l'origine della chiesa a lui dedicata lungo il corso del Naviglio e la vita oscura ed umile della parrocchia, nata agli albori del nuovo secolo.

Gli unici lavori precedenti sono quelli del Tamborini e del Bagnoli; ma il frammentarismo e l'episodicità di quelle monografie è tale, che è ben difficile avere, almeno sulla base dei fatti raccolti, una visione d'insieme, organica e logica, della storia del santuario. A questa deficienza molto ha contribuito la impossibilità di utilizzare il prezioso fondo di documenti legati alla chiesa e che andò distrutto totalmente nell'incendio sviluppatosi nell'anno 1890.

La chiesa, uno dei più gloriosi monumenti cristiani di cui si onora Milano, trova pertanto in queste pagine, ricche di notizie e calde di entusiasmo, splendida rievocazione, dopo un secolo di nascondimento e di abbandono, in grazia della sua arte composta ed armoniosa e della sua storia, legata agli episodi più salienti della città. Il tempio di san Cristoforo, al centro com'è di uno fra i più popolosi e pittoreschi rioni del suburbio cittadino, conserva nella grazia antica della primitiva costruzione e nei motivi gotici della *cappella ducale* l'intatto splendore di un'arte a servizio della fede e testimonianza, nella compiutezza dello stile, il costume e la vita di un secolo.

Merito pertanto dell'autore è quello di avere inquadrato la storia della chiesa nel clima e nel colore dell'epoca, avvalendosi di un certo numero di fonti indirette, allo scopo di illuminare alcuni episodi rimasti oscuri e ristudiando, nel loro contesto critico, tutti quei documenti, sui quali, in un certo senso, è stata sempre ricostruita l'origine e la vita del tempio. Il volume assolve degnamente questo compito: per la schiettezza e prontezza del linguaggio in un genere di lavoro tanto severamente impegnativo, per la vastità di informazioni detagliate, alle quali conferisce completezza il temperamento dell'autore, abile nel rivestire di

uno stile lucido e scorrevole la storia di uno fra i più significativi monumenti dell'arte cristiana in Lombardia.

Un'ampia e scelta raccolta di tavole fuori testo pone in risalto gli elementi più artistici della chiesa, che sta riacquistando, dopo un lungo e sapiente lavoro di restauro, la sua primitiva bellezza.

MARGHERITA MANARA MUNFORTI, *Discorriamo di mogli e di mariti*. Istituto « La Casa », Milano, 1961, pp. 222.

Vi sono senza dubbio delle trasformazioni in atto nel mondo attuale, onde si parla a proposito di *società moderna*, come esistono nella sfera spirituale e morale valori determinanti, che devono essere riaffermati e difesi come valori inalienabili secondo il nostro credo cristiano. La famiglia è uno di questi valori; e l'aver trovato, nella selva delle pubblicazioni in merito, un libro che si ponga, come assunto, attraverso una piacevole cronaca autobiografica, il fine di spiegare che cosa sia una famiglia che operi nella luce dell'amore cristiano, è motivo di edificazione e strumento di guida per tutti coloro che hanno a cuore i problemi educativi.

L'Autore svolge il suo tema con particolare impegno e in un linguaggio che non concede nulla alla divagazione e trova nella problematica quotidiana i motivi più significativi per un'affermazione di tutti quei valori perenni connessi al matrimonio. Che cos'è la famiglia come nasce? su quali basi essa può essere considerata famiglia nel senso cristiano e quindi nell'unico senso compiuto per noi?

Non dimentichiamo il ragionamento biblico: non è bene che l'uomo sia solo, mandiamogli un aiuto; la famiglia dunque come aiuto, come società di individui che hanno un unico ben determinato fine. Aiuto, non solo in senso orizzontale, come si direbbe oggi, vale a dire tra il padre e la madre, ma aiuto in senso verticale, nei riguardi dell'istituto della famiglia, nei riguardi dei figli. « E' questo secondo periodo dopo le nozze che ci permette di rilevare, con la consapevolezza di tanta esperienza vissuta e sofferta nella fatica di tutti i giorni, quanto sia maturato il nostro amore di genitori, passo pas-

so con l'amore coniugale; allora, questo può assumere la forma disinteressata di ogni vero amore nel cercare soltanto, sino nei minimi particolari, il vero bene dei figli. Questo sincero amore traspare anche all'esterno ed è causa di ulteriore richiamo per la « Città posta sopra il monte ». L'impegno di testimonianza cristiana si impone e si estende verso le altre famiglie, grazie alla comprensione ed alla intuizione di analoghi problemi e di consimili difficoltà, di gioie e di soddisfazioni, che spingono spontaneamente le une verso le altre » (pp. 165-166).

La sacramentalità del matrimonio cristiano sta nel fatto che esso è, misticamente, riflesso e partecipazione della stessa unione sponsale che vi è tra Cristo e la Chiesa; nel senso che pur includendo tutti gli elementi di ordine naturale, — la mutua attrazione, la finalità procreatrice, il contratto di reciproca cessione dei diritti individuali, la mutua adesione e associazione, la gioia di vivere insieme, il legittimo piacere, ecc., — tuttavia li sorpassa immensamente per il suo carattere di partecipazione a due alla vita di Cristo, e a tutto il complesso di attività che nascono dall'unione matrimoniale in ordine alle finalità che le sono inerenti.

Pagine pertanto, luminose e piacevoli: chi legge, va con esse in paesi di sole dove il tempo sconfinava nello spazio di un amore indorato dalla Grazia e ciascuno tesse, nell'ordine delle sue preoccupazioni quotidiane, il destino che lo assimila agli angeli. Libro quindi rigorosamente educativo, dal quale emerge, preciso ed armonioso, il concetto di famiglia cristiana, vigorosa come un grappolo umano appeso all'unica Vite, che è il Cristo. Tutto l'organismo sociale riceve da essa una comunicazione di vitalità, riceve uomini fatti, che hanno raggiunto una umanità integrale, o cercano di realizzarla, educati alla vita sociale, attraverso la pratica delle virtù domestiche ed inseriti nella pietà e nel timor di Dio.

P. VITTORINO FACCHINETTI, *Vita di Sant'Antonio*. Pontificia editrice arcivescovile Daverio, Milano, 1960, pp. 215.

Dedicando queste pagine ai fanciulli così l'autore si esprime: (p. 11) « Io le ho scritte con la maggior semplicità e chiarezza possibile, al fine di farmi capire anche dal più piccolo fra voi; avendo vivo il desiderio... di fare a ciascuno di voi un po' di bene, accostandovi alla celeste figura di Antonio e raccontandovene le gesta gloriose ».

ROGER MICHON, *Il volto del Cristianesimo*. Edizioni Mondo Migliore, Rocca di Papa, s.d., pp. 43.

E' questa una lettura pastorale del vescovo di Chartres ai suoi fedeli: da qui la sua semplice essenzialità e il vivo appello a una revisione della propria vita in spirito di autentica fede, speranza e carità.

DANIEL-ROPS, *L'Eglise des temps classiques*. Tome II: *L'ère des Grands Craquelements*. Librairie Arthème Fayard, Paris, 1958, pp. 538.

L'Eglise des temps classiques è la quinta sezione della *Histoire de l'Eglise du Christ*, la pregevolissima serie di volumi sulla storia della Chiesa, dalle origini ai nostri giorni, di Daniel-Rops.

Particolarmente interessante questa seconda parte che, avendo come secolo da analizzare il '700, tratta fatti e problemi oggi di grande attualità come il diverso evolversi delle Chiese ortodosse separate, e in genere i più significativi rivolgimenti che sconvolsero quel secolo inquieto.

JACQUES e RAISSA MARITAIN, *Liturgia e contemplazione*. Borla editore, Torino, 1960, pp. 109.

Il nucleo centrale del pensiero degli autori è la possibilità di un incontro fra le apparentemente opposte esigenze della liturgia e della contemplazione nella libertà e nel silenzio dello spirito umano. Opera questa dei Maritain, di poche pagine ma di estrema vivacità spirituale, che raccomandiamo alla meditazione dei cristiani soprattutto in vista dell'odierno rinnovato intendere la liturgia della Chiesa.

Le cose migliori di Giosuè Borsi, a cura di GENNARO AULETTA. Edizioni Paoline, Alba, 1959, pp. 349.

L'autore presenta una scelta delle opere narrative di Giosuè Borsi quale documentazione della ascesi spirituale dello scomparso. L'opera è preceduta da un'ampia presentazione della vita e delle opere di lui, corredata da una scrupolosa documentazione di cronache e testi.

LIBRI RICEVUTI

- L'aumento dell'occupazione in Italia dal 1950 al 1957.* A cura della SVIMEZ. Giuffrè, Roma, 1959, pp. 69.
- IDA FRIEDERIKE GÖRRES, *Das grosse Spiel der Maria Ward.* Herder, Freiburg im Breisgau, 1960, pp. 174.
- INNOCENZO COLOSIO, *Un grande maestro domenicano Pierre Mandonnet (1858-1936).* Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1958, pp. 24.
- Franz WEYERGANS, *Les gens heureux.* Éditions Universitaires, Paris, 1957, pp. 176.
- FAUSTO GALANTINO, *Analisi di alcuni aspetti statistici del campione.* Società Editrice « Il Mulino », 1958, pp. 109.
- ILDEBRANDO, *L'Ideale dell'Unità.* Libreria Dottrina Cristiana, Messina, 1958, pp. 194.
- MARIO LODI, *Perché ci guidò.* Edizioni « Vita Nuova », Bologna, 1960, pp. 86.
- LUIGI SISTO, *Sull'economia pura alle soglie dell'umanesimo economico.* Estratto dalla rivista « Il fuoco », n. 6 (1960), pp. 38.
- S. VINCENZO DE' PAOLI, *Conferenze ai Preti della Missione.* Edizioni Vincenziane, Roma, 1959, pp. 1000.
- OSWALDO MARKET, *Dinamica del Saber.* Ediciones Rialp, S.A., Madrid, 1960, pp. 238.
- ANTONIO PIGLIARU, *Meditazioni sul regime penitenziario italiano.* Galizzi, Sassari, 1959, pp. 97.
- VITTORIO GABRIELI, *Tom Paine cittadino del mondo.* Editoriale Opere Nuove, Roma, 1960, pp. 64.
- EUGENIO MELANI, *Itinerario rapido nell'America d'oggi.* Editoriale Opere Nuove, Roma, 1960, pp. 65.
- GIOVANNI BARRA, *Dolore e amore.* Edizioni Paoline, Alba, 1959, pp. 264.
- LUIGI RACCÀ, *Monopoli e controlli economici negli Stati Uniti.* Editoriale Opere Nuove, Roma, 1960, pp. 75.
- GIORGIO BEARI, *Guida alle Chiese di Trieste e provincia.* Ente provinciale per il turismo, Trieste, 1960, pp. 163.
- GIOVANNI BARRA, *La Chiesa sotto processo.* Istituto Propaganda Libreria, Milano, 1960, pp. 240.
- ERNESTO DEL LEO, *Antologia Moderna - Poeti contemporanei.* Editrice Musicale Letteraria « Il Sole d'Oro », Genova, 1959, pp. 86.
- ERNESTO DEL LEO, *Le gioie ed il pianto dell'anima.* Editrice Musicale Letteraria « Il Sole d'Oro », Genova, 1959, pp. 86.
- ERNESTO DEL LEO, *Monologhi e liriche dell'anima.* Editrice Musicale Letteraria « Il Sole d'Oro », Genova, 1959, pp. 66.
- AMALIA VAGO, *Aforismi.* Editrice Convivio Letterario, Milano, 1959, pp. 60.
- AMALIA VAGO, *Nuove poesie.* Editrice Convivio Letterario, Milano, 1959, pp. 74.
- GASPARE VELLA, *Il concetto di depersonalizzazione.* Editrice Studium, Roma, 1960, pp. 82.
- GASPARE VELLA, *Le allucinazioni tattili.* Editrice Studium, Roma, 1960, pp. 36.
- PAULA GROGGER, *Die Reise nach Salzburg.* Brentanoverlag, Stuttgart, 1958, pp. 24.
- PAULA GROGGER, *Pater Nostro - Commento.* Edizioni S. Chiara, Urbino, 1960, pp. 66.
- PAULA GROGGER, *Preparazione, aggiornamento e formazione del professore.* Edizioni U.C.I.M., Roma, 1960, pp. 24.
- PAULA GROGGER, « Atti del IV Congresso nazionale medico-pedagogico ». *L'Adolescenza.* P.O.A., Roma, 1959, pp. 237.
- CANDIDO DE RACHELI, *Popolo mio!* Missioni Francescane, Padova, 1959, pp. 240.
- CANDIDO DE RACHELI, *Iniziativa privata e sviluppo economico.* UCID, Milano, 1958, pp. 85.
- CANDIDO DE RACHELI, *Dirigenza economica e integrazione europea.* UCID, Milano, 1960, pp. 265.
- NINO CLEMENTE, *Fatima messaggio e segreto.* Gianni Alessi Editore, Padova, 1960, pp. 93.
- NINO CLEMENTE, *Detti del Signore.* Pont. Edit. Arcivescov. G. Daverio, Milano, 1959, pp. 248.
- NICOLA PENDE, *Costruire l'uomo.* Introduzione di Raimondo Spiazzi. Edizioni Giuseppe Malipiero, Roma, 1960, pp. 120.